



2016/0000(RSP)

28.11.2016

PROGETTO DI PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale B8-0000/2016

a norma dell'articolo 128, paragrafo 5, del regolamento

sui ritardi nell'attuazione dei programmi operativi dei fondi SIE – impatto sulla politica di coesione e via da seguire
(2016/0000(RSP))

Iskra Mihaylova

a nome della commissione per lo sviluppo regionale

Risoluzione del Parlamento europeo sui ritardi nell'attuazione dei programmi operativi dei fondi SIE – impatto sulla politica di coesione e via da seguire (2016/0000(RSP))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione dell'11 maggio 2016 sull'accelerazione dell'attuazione della politica di coesione¹,
 - vista la sua risoluzione del 27 novembre 2014 sui ritardi nell'avvio della politica di coesione per il periodo 2014-2020²,
 - vista la sua risoluzione del 14 gennaio 2014 sulla preparazione degli Stati membri dell'Unione europea a un avvio efficace e tempestivo del nuovo periodo di programmazione della politica di coesione³,
 - vista la sua risoluzione del 26 ottobre 2016 presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione a norma dell'articolo 123, paragrafo 2, del regolamento sulla revisione intermedia del QFP 2014-2020⁴,
 - vista la relazione dal titolo "Investire nella crescita e nell'occupazione – ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei: una valutazione della relazione ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3, del RDC", della commissione per lo sviluppo regionale (A8-0000/2016),
 - vista la sua risoluzione del 26 novembre 2015 sul tema "Verso la semplificazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020 e il suo orientamento ai risultati"⁵,
 - vista l'interrogazione alla Commissione sui ritardi nell'attuazione dei programmi operativi dei fondi SIE – impatto sulla politica di coesione e via da seguire (O-0000/2016 – B8-0000/2016),
 - vista la proposta di risoluzione della commissione per lo sviluppo regionale,
 - visti l'articolo 128, paragrafo 5, e l'articolo 123, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la conclusione tardiva dei negoziati sul QFP 2014-2020 e dei regolamenti sui fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) ha comportato ritardi nel processo di adozione e attuazione dei programmi operativi, nella designazione delle autorità di gestione, di certificazione e di audit, e nell'esecuzione dei progetti a livello locale e regionale;

¹ Testi approvati, P8_TA(2016)0217.

² Testi approvati, P8_TA(2014)0068.

³ Testi approvati, P7_TA(2014)0015.

⁴ Testi approvati, P8_TA(2016)0412.

⁵ Testi approvati, P8_TA(2015)0419.

- B. considerando che 564 dei programmi operativi dei fondi SIE sono stati adottati e che la Commissione europea ha ricevuto notifiche di designazione delle autorità per 365 programmi operativi; che, secondo i dati al 31 ottobre 2016, sono stati eseguiti pagamenti intermedi per 11 854 EUR, il che indica un fabbisogno di pagamenti inferiore a quanto inizialmente previsto;
- C. considerando che nella stessa fase durante l'ultimo periodo di programmazione, malgrado analoghi ostacoli tecnici connessi al requisito in materia di sistemi di gestione e di controllo, un utilizzo dei pagamenti intermedi era stato registrato già nel luglio 2009 e che, stando agli stanziamenti di pagamento previsti nel bilancio 2010, si prevedeva che l'attuazione dei programmi della politica di coesione avrebbe raggiunto la piena velocità di crociera quell'anno;
- D. considerando che l'attuale livello dei pagamenti intermedi rappresenta una quota relativamente bassa della dotazione complessiva del programma nel contesto dell'avanzamento del periodo di programmazione; che, secondo le ultime previsioni degli Stati membri, tale processo continuerà a seguire lo stesso ritmo;
- E. considerando che i ritardi nell'attuazione e, di conseguenza, l'inferiore fabbisogno di pagamenti hanno portato a una riduzione dei pagamenti a titolo della rubrica 1B pari a 7,2 miliardi di EUR già nel 2016, mediante il PBR n. 4/2016; che per il 2017, nell'ambito del progetto di bilancio, è stata discussa una diminuzione di circa il 24 % degli stanziamenti di pagamento rispetto al 2016;
- F. considerando che è vivamente raccomandata una più stretta cooperazione tra gli Stati membri e le istituzioni europee per assicurare che gli stanziamenti di pagamento per la politica di coesione nel bilancio dell'UE 2018 si stabilizzino e il piano di pagamento per il periodo 2014-2020 venga rispettato;
1. ribadisce che gli investimenti effettuati a titolo dei fondi SIE hanno contribuito a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali nelle regioni europee, a generare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e a creare posti di lavoro; esprime quindi preoccupazione per il fatto che ulteriori ritardi nell'attuazione dei programmi operativi della politica di coesione avranno un impatto negativo sul raggiungimento di tali obiettivi;
 2. riconosce che l'introduzione di diversi nuovi requisiti, come la concentrazione tematica e le condizionalità ex ante, pur assicurando una maggiore efficacia dei programmi, nel contesto dell'adozione tardiva del quadro legislativo ha contribuito ai ritardi nell'attuazione; richiama l'attenzione sul fatto che l'attuale ritmo di attuazione potrebbe portare a grandi quantità di disimpegni negli anni successivi;
 3. è del parere che, a causa di tali ritardi di attuazione, l'utilizzo degli strumenti finanziari nell'ambito dei programmi operativi dei fondi SIE sia a rischio di bassi tassi di esborso, dotazioni di capitale eccessive, impossibilità di attrarre capitali privati a livello soddisfacente, scarso effetto di leva e problemi di rotazione; osserva che sono necessarie ulteriori azioni per conseguire parità nel livello di capacità per lavorare con strumenti finanziari negli Stati membri;
 4. invita pertanto la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, a

presentare un piano di attuazione nel primo trimestre del 2017 per accelerare il progresso dei programmi operativi dei fondi SIE; ritiene che l'analisi delle relazioni di attuazione, che dovrebbe essere messa a disposizione dalla Commissione alla fine del 2016, dovrebbe essere seguita da provvedimenti su misura;

5. chiede alla Commissione di predisporre i necessari servizi di consulenza e assistenza tecnica per le autorità di gestione, di certificazione e di audit, al fine di facilitare e accelerare l'attuazione dei programmi operativi sul campo;
6. riconosce che l'attuazione di programmi operativi dei fondi SIE è direttamente legata alla semplificazione; a tale riguardo prende atto della proposta "omnibus"; rileva tuttavia che occorre compiere ulteriori sforzi, specie per quanto riguarda i costi di gestione del progetto, le frequenti modifiche delle normative, i ritardi nei pagamenti ai beneficiari, le difficoltà nel combinare i fondi SIE con altre fonti di finanziamento, le norme sugli aiuti di Stato e la lentezza della risoluzione delle controversie;
7. invita la Commissione, anche in vista del prossimo periodo di programmazione, a prendere in considerazione ulteriori forme di flessibilità come la proposta di rientro di disimpegni nel bilancio dell'UE, anche dalla rubrica 1B, come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale;
8. invita ad aumentare gli sforzi allo scopo di garantire sinergie tra le opportunità di finanziamento attraverso finanziamenti congiunti, una stretta cooperazione tra le autorità competenti e il sostegno alle azioni nel campo della specializzazione intelligente;
9. chiede una migliore comunicazione tra le strutture della Commissione europea (le varie direzioni generali), tra la Commissione e gli Stati membri, nonché le autorità nazionali e regionali, in quanto requisito essenziale per aumentare il tasso di assorbimento;
10. accoglie con favore gli sforzi della Commissione europea volti a garantire l'efficacia delle politiche; attende le prossime relazioni annuali recanti informazioni chiave sull'attuazione delle priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati, nonché alle azioni intraprese per adempiere alle condizionalità ex ante;
11. pone in evidenza il vigente piano di pagamento da qui al 2020; invita la Commissione a mantenere un adeguato piano di pagamento fino al 2023 e propone un aumento dei massimali di pagamento nell'ambito della rubrica 1B, se necessario, fino alla fine dell'attuale periodo di programmazione;
12. si aspetta che la Commissione prosegua la discussione su tali questioni in seno al Forum sulla coesione e proponga soluzioni nella 7^a relazione sulla coesione, prendendo anche le misure necessarie per l'inizio tempestivo del periodo successivo al 2020; esorta la Commissione, a tale riguardo, a elaborare il pacchetto legislativo per il prossimo periodo di programmazione entro l'inizio del 2018;
13. esorta in tale contesto la Commissione, anche alla luce dei risultati del referendum sulla Brexit e dei relativi futuri accordi, a preparare il pacchetto legislativo per il prossimo periodo di programmazione entro l'inizio del 2018 e a facilitare una negoziazione

agevole e tempestiva del QFP post-2020, che preveda un ammortizzatore normativo e procedurale onde evitare shock nel sistema per gli investimenti e l'attuazione della politica di coesione;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al Comitato delle regioni nonché agli Stati membri e ai loro parlamenti nazionali e regionali.